

Il 1° gennaio 1948 entrava in vigore la Costituzione italiana. Una Carta nata con la fine della seconda guerra mondiale e dalla Resistenza, che proprio per questo sancisce, tra l'altro, il valore della democrazia e delle sue regole. Oggi purtroppo siamo di fronte a un forte riemergere di gruppi fascisti. Mai avremmo immaginato di doverci ritrovare in una grande manifestazione come è stata quella di Como dello scorso 9 dicembre, a ribadire il valore della libertà e dei diritti acquisiti, del confronto e rispetto dell'altro. Anche per questo il voto che andremo a esprimere il prossimo 4 marzo è di grande importanza.

Landini a pagina 3



Mai più fascismi

Il 4 marzo si va a votare

Pietro Albergoni

Il 4 marzo sono state fissate le elezioni per il rinnovo del Parlamento nazionale e per decider il presidente e i consiglieri della Regione. Diversi sono i sistemi elettorali ma ugualmente importanti risultano le scelte da compiere.

È necessario che ognuno valuti le proposte politiche in relazione alle necessità sociali, economiche e culturali per offrire un futuro di

fiducia e di speranza.

È opportuno indicare alcuni temi che favoriscano scelte consapevoli e motivate: il rafforzamento dei valori democratici e antifascisti a settant'anni dall'approvazione della Costituzione; la crescita economica e occupazionale per rispondere ai bisogni di maggiore e più stabili lavoro per i giovani; una maggiore giustizia sociale per garantire una vita

dignitosa a pensionati e lavoratori; Il miglioramento dei servizi sociali, sanitari e dell'istruzione; la lotta alle mafie, alle illegalità, all'evasione fiscale, alla corruzione per dare più sicurezza a tutti i cittadini; il contrasto alle discriminazioni, all'odio e alla violenza contro le donne e contro gli stranieri. Vogliamo credere che sia possibile guardare con fiducia al futuro premiando la

serietà e non la demagogia, il merito e non il populismo, la trasparenza, l'onestà, la partecipazione e non il rancore o la rinuncia.

Occorre superare il disincanto per far emergere valori per cui ci siamo impegnati nel sindacato e dare voce più forte alle nostre proposte per un futuro migliore a pensionati, giovani e lavoratori, anche col voto soprattutto col voto. ■

Contrastare le spinte neofasciste

Loris Maconi - Presidente Anpi di Monza e Brianza

Il 9 dicembre è stata una bella giornata. La manifestazione antifascista di Como è riuscita: bella, partecipata, composta da tante voci diverse. Tutte concordi, però, nel voler combattere la violenza, la sopraffazione

e le ragioni dell'odio che animano le azioni delle forze neofasciste. Questo rappresenta un punto di partenza importante. Per tanto tempo l'Anpi ha denunciato il rischio rappresentato dal protagonismo

delle forze neofasciste. Spesso siamo stati guardati con simpatia, ma anche con una certa sufficienza. Poi sono arrivati i fatti: la parata al cimitero di Milano e di Monza; l'occupazione dei consigli comunali di Monza e di

Desio; l'irruzione di Como; i tanti sfregi a lapidi e a luoghi simbolo della resistenza, solo per citarne alcuni. Poi sono arrivati i primi risultati elettorali preoccupanti, come avvenuto ad Ostia.

(Continua a pagina 8)

Numero 1
Febbraio 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

Sindacato e arte

A pagina 2

Le pensioni nel 2018

A pagina 5

**La rottamazione
delle cartelle
esattoriali**

A pagina 6

**Le mille storie
raccontate
dal Monumentale**

A pagina 6

**8 marzo 2018:
paura non abbiamo**

A pagina 7

**Meno propaganda
e più informazione**

A pagina 7

**Diritti inespressi:
primi risultati**

A pagina 7

**Battere la mafia:
Seregno
ce la può fare**

A pagina 8

Spi Cgil Monza
via Premuda, 17
Tel. 039.2731132
spibrianza@cgil.lombardia.it
www.cgilbrianza.it/spi

Lo sportello della non autosufficienza

Aiuti ai caregiver

a cura di Mario Castiglioni

Il governo Gentiloni ha approvato un emendamento alla legge di bilancio a favore dei caregiver familiari che stanziava 60 milioni di euro per il triennio 2018/2020, in pratica 20 milioni all'anno da destinare a norme, che dovranno essere fatte, per il "riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare".

Oltre allo stanziamento l'emendamento contiene

la definizione di caregiver nella persona che assiste e si prende cura del coniuge, di un familiare di un affine entro il secondo grado, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità croniche o degenerative, non è in grado di prendersi cura di sé. L'assistito deve essere riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continuativa ai sensi della legge 104 o titolare dell'assegno di accompa-

gnamento.

L'emanazione delle leggi attuative dell'emendamento al bilancio stabiliranno le ulteriori regole per accedere a questi fondi.

Lo Spi nazionale ha criticato questo provvedimento con un comunicato che si conclude dicendo: "Con questa operazione si finanzia una legge che ancora non c'è e che se fosse approvata nel testo unificato porterebbe al paradosso di affermare i diritti di chi assiste senza aver mai definito quelli delle persone assistite".

Sarà comunque nostra premura informare i nostri iscritti quando questi provvedimenti saranno attuati. ■



Sportello Inca

a cura di Davide Carlo Cappelletti

Buongiorno Direttore,
Mi chiamo Daniela e ho bisogno di alcuni chiarimenti perché negli ultimi tempi altri patronati cui mi sono rivolta mi hanno richiesto il pagamento per la consulenza che ho richiesto. Inca Cgil continua ad essere gratuito o è a pagamento? Grazie per il chiarimento.

Daniela

Buongiorno Daniela,
I tagli continui al fondo di finanziamento dei patronati hanno costretto molti patronati, e costringono la Cgil, a un apporto di risorse economiche proprie sempre maggiore. In questi anni la qualità e la continuità dei servizi offerti **gratuitamente a tutti**, è stata possibile grazie al contributo delle iscritte e degli iscritti alla Cgil. In effetti il patronato Inca-Cgil ha introdotto una forma di compartecipazione economica da parte degli utenti **non iscritti Cgil** ai costi del servizio. Solo per alcune consulenze, ai **non iscritti alla Cgil**, sarà richiesto il pagamento. Verifichi il sito www.incacgilbrianza.it per consultare l'elenco. Potrà notare che ad esempio l'invio della domanda di pensione, di invalidità, ma di molte altre prestazioni resterà gratuito per tutti. Un caro saluto. ■

Nuovi segretari

La lega di Brugherio ha scelto un nuovo segretario: **Carmelo Carpita**. Anche la lega di Monza centro ha eletto **Salvatore Furia** quale nuovo segretario. A loro i migliori auguri di buon lavoro e un ringraziamento ai precedenti responsabili. ■

Controllo pensione

L'attività di controllo pensioni ha permesso a numerosi pensionati, a seguito di errori nel conteggio della pensione da parte dell'Inps, di recuperare ingenti somme di denaro. Invitiamo pertanto i pensionati a recarsi presso le sedi Spi di **Monza e Desio** per effettuare il controllo della pensione. ■

Il diario della Brianza Viaggi e Giochi

Vittorio Recalcati

L'area benessere dello Spi Brianza ha chiuso l'anno 2017 con un bilancio positivo, segnando un incremento significativo dei partecipanti ai giochi di Liberetà e ai viaggi e soggiorni. In particolare vogliamo segnalare il grande successo di adesioni che hanno riscontrato le proposte per la festa di capodanno.

Per quanto riguarda il **2018** ecco alcune anticipazioni di **viaggi e soggiorni**:

- soggiorni marini invernali in **Liguria**;
- **Ischia**: soggiorni legati alle cure termali con partenze settimanali dalla Brianza da marzo a ottobre con **offerte speciali** in vari periodi;
- **Parigi e Normandia**, in bus dal 21 aprile al 25 aprile;
- **Sardegna** soggiorno a Orosei dal 14 al 28 giugno (15 giorni 14 notti);
- da giugno a settembre partenze settimanali per la **Romagna** in località a scelta;
- **Montesilvano (Abruzzo)** a settembre, soggiorno (15 giorni 14 notti) con bus dalla Brianza;
- **Capodanno** da definire.

I cataloghi e le locandine con la programmazione completa (oltre a quelle sopra elencate) valide per l'Italia ed estero sono disponibili presso le sedi Spi della Brianza oppure contattando il responsabile dell'Area benessere tel. 3391789655.

Infine ricordiamo che sono già in programmazione le gare per i prossimi Giochi di Liberetà. ■

Sindacato e arte

Mariarosa Viganò

Il 28 novembre scorso un gruppo di cinquanta pensionati dello Spi Brianza ha visitato la mostra *Dentro Caravaggio* realizzata a Palazzo Reale di Milano.

La mostra ben allestita ha messo in evidenza la teatralità e la modernità dell'artista che, come è noto, ha vissuto una vita travagliata dovuta al suo carattere.

Le opere del Caravaggio, definito dai critici e dagli storici dell'arte *il pittore della luce* sono state capaci di dare al gruppo di visitatori emozioni profonde. Avere avuto la possibilità di conoscere il contesto temporale e artistico in cui si collocava la vicenda del Caravaggio, grazie agli incontri che lo Spi ha organizzato con Maddalena Orlando, ha sicuramente contribuito a meglio comprendere il valore e il percorso pittorico dell'artista.

Di seguito il programma **Sindacato e arte** per i prossimi mesi:

Febbraio: visita entro il 18 a palazzo Reale (Milano) alla mostra del conte Henri-Marie-Raymond de Toulouse-Lautrec, noto più semplicemente come **Toulouse-Lautrec** (1864-1901). Segue incontro in Cgil sulla pittrice Frida Kalho.

Marzo: inizio marzo visita al Mudec di Milano alla mostra dedicata a **Frida Kalho**, due incontri in Cgil sul pittore Vincent Van Gogh.

Aprile: visita a Vicenza entro l'8 alla mostra su **Van Gogh**, due incontri sul Pablo Picasso.

Maggio: visita a Genova entro il 6 alla mostra di **Picasso**, gita a Monza. ■

Auguri per il 2018 a Varedo e Limbiate

Dino Felles

Domenica 17 dicembre, ci siamo ritrovati in circa sessanta presso un ristorante di Varedo per scambiarcì gli auguri di buone feste. È stata una sorpresa constatare la folta partecipazione di colla-

boratori, iscritti e simpatizzanti dello Spi e dell'Auser di Limbiate. Noi dello Spi Auser di Varedo siamo da circa un anno con Limbiate. Malgrado Limbiate sia soggetta, da tempo, al cambio

di amministrazioni, lo Spi e l'Auser hanno mantenuto una attività e forza di aggregazione notevole. Di questo è doveroso dare atto ai volontari dello Spi e dell'Auser. Il segretario della lega Spi

Limbiate e Varedo, Umberto Tripoli, ha dato brevemente conto della attività della lega ed anche la vice presidente dell'Auser provinciale, Claudia Brigo, ha evidenziato il notevole lavoro svolto e

ringraziato i volontari che garantiscono il servizio. I *quattro gatti* volontari dello Spi di Varedo, pur tra tante difficoltà, cercano di operare per fare sempre del loro meglio. ■

“Guardate al Paese e non al vostro ombelico”

Intervista a Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia

“Sarà un anno impegnativo il 2018. Il congresso della Cgil, le elezioni regionali in Lombardia, le elezioni politiche del 4 marzo, sono solo gli impegni più importanti che vedranno la Cgil e lo Spi svolgere il proprio ruolo, sentendo tutta la responsabilità di una rappresentanza composita e importante”. Esordisce così Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia, con cui facciamo una lunga chiacchierata sugli impegni e i problemi che si dovranno affrontare.

Una grave crisi volge al termine?

Ci sono indicatori più positivi, confermati da diversi indici. Come si muoveranno gli attori in campo – istituzioni, politica, sindacati – non sarà una variabile di poco conto rispetto all'esigenza di incominciare una discesa dopo una lunghissima salita che ha lasciato tutti i segni di un pericolo e diffuso logoramento.

Torna di attualità il nervo scoperto del rapporto con la politica?

È inevitabile. Noi come Spi anche in Lombardia abbiamo cercato invano, purtroppo, di essere latori di un accorato appello per evitare che prevalesse il vizio antico della divisione. Un virus che ha contagiato in più fasi la sinistra italiana.

Se non ci sono obiettivi comuni non è meglio separarsi?

Bisogna mettere sul tavolo se il gioco vale la candela e in gioco ci sono gli interessi di coloro che rappresentiamo e del nostro Paese. Guardare il proprio ombelico e basta è un po' troppo poco, è una scelta di una élite che rischia di perdere di vista cosa succede agli ultimi della fila, quelli che – se tutto crolla – pagheranno prima di tutti. Se guardiamo alla nostra storia possiamo solo constatare che **le grandi conquiste sociali e politiche sono avvenute quando l'unità ha prevalso sulla divisione, quando le ragioni del camminare uniti hanno prevalso sul l'interesse della singola forza politica o sindacale.** La destra e i populistici dicono cose che non possiamo sottovalutare, non ci può essere in-

differenza: uscire dall'euro, alzare i muri, prendersela col nemico di turno, in primis gli immigrati, copiare Trump in una tassazione senza progressività, fatta apposta per favorire chi ha di più, e poi c'è il tema allarmante della ripresa del fascismo in tutte le sue simbologie. La piazza di Como del 9 dicembre è stata una risposta importante, non possiamo averla già dimenticata. Le parole della ragazza che ha parlato a nome di *Como senza frontiere* ha richiamato tutti al fatto che il fascismo non è una opinione come le altre, che si può non condividere. Annamaria Francescato dal palco di *E questo è un fiore* ha detto **“il fascismo è la negazione delle idee, è la negazione dei fondamenti stessi della Repubblica italiana, più in generale della democrazia e addirittura dello stesso consorzio civile. Sottovallutare il nesso tra gestione dei fenomeni migratori e democrazia significa fare il loro gioco”.**

Ritieni che ci sia sottovalutazione del neofascismo?

Lo chiamano fascismo 2.0, formato da tanti gruppi che per ora si muovono ancora in parte in modo disorganico ma che circolano nella nostra società all'ombra della politica ufficiale. Ma per quanto? A Monza un esponente di Lealtà azione, eletto nelle liste di Fratelli d'Italia, è oggi assessore allo sport, mentre a Lucca, Bolzano, Lametia Terme, alcuni candidati della destra estrema sono entrati nei consigli comunali. **Nascondono la loro faccia violenta dietro le associazioni, le cooperative o onlus con cui svolgono attività nei quartieri più a rischio. Distribuiscono pacchi alimentari, favorendo le occupazioni delle case da parte degli sfrattati. I loro nemici sono il sistema corrotto, le femministe, gli ebrei, ma soprattutto i migranti, contro cui veicolano e manipolano tutte le paure di quella parte della popolazione più colpita dalla crisi economica.** Casa Pound il 7 gennaio scorso ha organizzato a Roma un corteo in stile



paramilitare, allontanando i giornalisti al momento degli abbondanti saluti romani. “Prima l'Italia e gli italiani” è il loro slogan per le elezioni del 4 marzo. Da qui a risalire al mito del sangue come elemento di identità, di purezza da preservare il passo è breve, come la Storia ci dovrebbe aver insegnato. È questa la base di tutti i nazionalismi che si stanno affermando in Europa e dei loro movimenti neofascisti e neonazisti.

È dunque, qual è il banco di prova?

Il lavoro, la questione sociale, milioni di persone hanno visto la loro vita rivoltarsi sotto sopra, sono cresciute disuguaglianze, la forbice tra chi ha e chi non ha in molti casi si è ulteriormente divaricata.

Come possiamo pensare che questo non avrebbe prodotto uno sconvolgimento, le paure hanno intaccato anche il nostro mondo. Come non capire che la sinistra deve ripartire da qui?

C'è ancora tempo per intervenire?

La sinistra si deve caratterizzare per una radicalità riformista, senza illudersi che ci siano scorciatoie per risalire la china. **Ci vuole il coraggio e l'umiltà di ripartire dai nodi cruciali della vita delle persone: lavoro, qualità sociale, scuola, sanità, rispetto e considerazione per gli anziani.**

Ridare senso alle speranze. Che non è la certezza che finirà bene, ma la convinzione che quello che facciamo ha un senso. La voglia di cambiamento può diventare forza di cambiamento. C'è una strada possibile, non possiamo rassegnar-

ci al non c'è più niente da fare. Andare controcorrente, senza trastullarsi con il populismo, il populismo non va inseguito, va sfidato. Temi come l'Europa, che non è un problema ma che può essere la soluzione. Nel pieno di una rivoluzione tecnologica occorre puntare sulla innovazione. Detassare il lavoro più che tassare la innovazione. Il nostro Paese, con le risorse umane che ha, può solo gareggiare per innovare, altrimenti staremo ancora in panchina per molto tempo.

E i giovani?

Non solo per noi, sta scritto sulle magliette dello Spi. Noi siamo in campo con i nostri figli e i nostri nipoti, per progettare il futuro. Il nuovo secolo compie 18 anni, diventa maggiorenne. Un'età di snodo, dove i sogni dell'adolescenza impattano con le scelte responsabili, con tutta la loro crudezza. I nati in questo secolo che voteranno per la prima volta, sono privi di vincoli perfino anagrafici col novecento. Dobbiamo essere indulgenti e comprensivi per il frastuono contraddittorio che li circonda. Certo ci sono nuove opportunità, almeno sulla carta, ma fino adesso hanno dovuto camminare controvento. Il secolo giovane deve fare i conti con una generale sfiducia e il fatto di non essersi ancora arresi è di per sé una bella notizia. **Per questo lo Spi aumenterà il proprio impegno per un patto intergenerazionale** e nel 2018 intensificherà iniziative in tal senso.

Previsioni elettorali?

Difficile, lo stesso sistema elettorale si aggiunge alle difficoltà politiche. Molti scommettono su un nulla di fatto, su una situazione imballata, che produrrà instabilità. Quando sento dire che le alleanze si fanno

dopo mi vien da piangere. I partiti sono per lo più comitati elettorali, si rischia il grottesco. Peggio della vecchia partitocrazia c'è la partitocrazia senza i partiti. Un rischio concreto visto lo stato della politica attuale. Non ci può non preoccupare la perdita di consensi del centrosinistra e non mi riferisco solo ai sondaggi, che molte volte hanno disatteso la realtà.

Quello che mi preoccupa è un centrosinistra dove ognuno va per conto suo. Il nemico da battere sono le destre che non nascondono valori ostili alla democrazia. In Lombardia contro chi addirittura parla di razza bianca, il centrosinistra non ha saputo convogliare le forze su un solo candidato.

Almeno pretendere che a sinistra si mantenga un rispetto reciproco tra persone che hanno combattuto per decenni nello stesso campo, sarebbe il minimo da auspicarci. Certo è inutile dire che è più difficile con un campo diviso. La partita va giocata, dire che comunque si perde è un atto autolesionistico, che produce solo una scellerata guerra interna, far perdere chi ti sta più vicino, un'assurdità che rischiamo di pagare a caro prezzo. E in tutti i casi se il centrosinistra vincerà e ancor di più se perderà occorrerà ricostruire un campo. Dopo aver preso le botte sarà ancora più doloroso ma in tutti i casi sarà necessario farlo. Raccontare anche la parte del bicchiere mezzo pieno, non è solo un atto di correttezza ma anche evitare di costruire autostrade a quel dilagante *essere anti*, per cui, per non sbagliare basta essere contro, così non ti devi scomodare per dire per cosa sei. Te la cavi con poco e prendi pure gli applausi. ■

Firma anche tu

All'inizio di gennaio Cgil, Cisl e Uil insieme ad Anpi, Aned e numerose associazioni democratiche e partiti hanno lanciato a tutte le istituzioni democratiche l'appello **Mai più fascismi.**

Recati presso la sede della Cgil o dello Spi più vicina a te e firmalo anche tu. Ti aspettiamo. ■

Cronicità: Lettere in arrivo

A partire dalla metà di gennaio i pazienti cronici residenti in Lombardia hanno cominciato a ricevere due comunicazioni: una lettera dell'assessorato al Welfare e una della propria Ats di riferimento. Con questa comunicazione Regione Lombardia dà avvio alla fase in cui i cittadini lombardi affetti da una o più patologie croniche potranno scegliere se aderire o meno alle nuove modalità operative di gestione del loro percorso di cura, definite *presa in carico del paziente cronico e/o fragile*.

Nel nuovo modello di presa in carico proposto dalla Regione, un gestore organizza tutti i servizi sanitari e sociosanitari per i bisogni del singolo paziente, programmando prestazioni e interventi di cura

specifici e prescrivendo le cure farmacologiche necessarie.

L'adesione al nuovo modello è facoltativa e non obbligatoria.

Nel caso si decidesse di aderire vi sarà la necessità di esplicitare tale scelta **firmando l'apposito patto di cura**, lo stesso impegnerà il paziente per un anno. Il patto va rinnovato di anno in anno.

In seguito alla sottoscrizione il gestore – medico o cooperativa oppure ospedale – predisporrà un programma annuale di cura in cui verranno indicati modi e tempi previsti per visite ed esami.

Oggi il paziente cronico ha, come riferimento per la cura, il proprio medico di base o un centro specializzato a cui rivolgersi, **consigliamo**, prima di qualsiasi

scelta, di confrontarsi con gli operatori sanitari di riferimento per valutare compiutamente le scelte migliori in base alle opportunità offerte e al proprio stato di salute.

Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito www.regione.lombardia.it o chiamando il numero verde 800-638638.

Come **sportelli sociali Spi siamo a disposizione** per fornire ulteriori informazioni di **tipo amministrativo** che si rendessero necessarie per una **scelta ragionata e consapevole**. Le indicazioni relative alle **sedì degli sportelli e agli orari di apertura** le trovate sul sito regionale dello Spi www.spicgillombardia.it all'interno della cartella Sportelli sociali o telefonando alle sedi dello Spi Cgil del vostro comune. ■

Ticket: avviso ai pensionati

Vi sono pensionati che stanno ricevendo lettere di contestazione e accertamento relative alle esenzioni del ticket sanitario applicate a partire dagli ultimi due mesi 2011 fino al 2017. Gli interessati sono coloro che, da quanto presume Regione Lombardia, non avevano diritto all'esenzione. Le segnalazioni di presunta irregolarità derivano dall'incrocio dei dati in possesso di Inps, ministero del Lavoro e Agenzia delle entrate. I dati reddituali fanno riferimento ai criteri di esenzione stabiliti dalle norme nazionali. Le organizzazioni sindacali stanno avendo una serie di incontri con la Direzione generale Welfare di Regione Lombardia a cui hanno avanzato specifiche richieste:

- garantire ai cittadini punti di accesso presso le Ats, come gli Urp, che possano dare risposte dirette e specifiche agli interessati al fine di chiarire la natura dell'errore;
- l'impegno di Regione Lombardia a mettere a disposizione tutti gli elementi necessari a chiarire i contenziosi. Chi ha ricevuto la lettera e ha effettuato la verifica di corretta contestazione se pagherà entro il 31 marzo p.v. sarà esentato dalle sanzioni amministrative, pagando così solo il ticket non corrisposto precedentemente.

Nei prossimi giorni concluderemo la discussione con la Regione su un'ipotesi di protocollo che garantisca in tutte le Ats lombarde le stesse procedure applicative.

Invitiamo i pensionati che abbiano ricevuto o che riceveranno le lettere a recarsi presso le Ats territoriali o, per informazioni, presso gli Sportelli sociali Spi. ■

Perequazione delle pensioni superiori al trattamento minimo

Rivalutazione provvisoria per il 2018

a cura di GianBattista Ricci – Inca Lombardia

Sulla base dell'indice Istat della variazione dei prezzi al consumo la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2018 è stata determinata in misura pari a 1,1 dal 1° gennaio 2018, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo sulla base del calcolo della variazione definitiva.

La perequazione avviene prendendo a riferimento l'importo complessivo dei trattamenti in essere al 31 dicembre 2017.

Di seguito la tabella con le fasce di riferimento, la percentuale spettante e la fascia di garanzia.

Recupero conguaglio di perequazione dell'anno 2015

La percentuale di varia-

zione per il calcolo della perequazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali per l'anno 2014 è stata determinata, dal 1° gennaio 2015, nella misura definitiva pari a +0,2%, a fronte della misura provvisoria dello 0,3%.

In sede di conguaglio di perequazione per il successivo anno 2016, doveva essere recuperato il differenziale

negativo risultato pari a -0,1. Su richiesta delle organizzazioni sindacali dei pensionati, in considerazione che l'indice di rivalutazione provvisoria fissato per l'anno 2016 e 2017 era pari a zero, le leggi di stabilità 2016 e 2017 hanno differito al 2018 il recupero del conguaglio.

Per l'anno 2018, dato l'indice di rivalutazione prov-

visoria pari all'1,1% il differenziale di perequazione viene recuperato in sede di conguaglio per l'anno precedente, con le seguenti modalità:

- in unica soluzione sulla mensilità di gennaio per gli importi fino a 6 euro;
- in due rate di pari importo sulle mensilità di gennaio e febbraio per i conguagli di importo superiore a 6 euro. ■

Aumenti per costo vita

dal	Fasce trattamenti complessivi	% indice perequazione da attribuire	Aumento del	Importo trattamenti complessivi da	a	Importo garanzia
1° gennaio 2018:	Fino a 3 volte il TM	100	1,100 %	-	1.505,67	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		1.505,68	1.506,49	1.522,23
	Oltre 3 e fino a 4 volte il TM	95	1,045 %	1.505,68	2.007,56	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		2.007,57	2.011,94	2.028,54
	Oltre 4 e fino a 5 volte il TM	75	0,825 %	2.007,57	2.509,45	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		2.509,46	2.516,31	2.530,15
	Oltre 5 e fino a 6 volte il TM	50	0,550 %	2.509,46	3.011,34	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		3.011,35	3.012,99	3.027,90
	Oltre 6 volte il TM	45	0,495%	3.011,35	-	

*Le fasce di garanzia sono applicate quando, calcolando la perequazione con la percentuale della fascia, il risultato ottenuto è inferiore al limite della fascia precedente perequato.

LE PENSIONI NEL 2018

La pensione minima

	Mensile	Anno
Importo	Euro 507,42	Euro 6.596,46



Importo aggiuntivo 2018. Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13^a mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 6.596,46	-	Euro 13.192,92	-
Pensioni nate nel 1994	Euro 6.596,46	Euro 26.385,84	Euro 13.192,92	Euro 32.982,30
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 6.596,46	Euro 19.789,38	Euro 13.192,92	Euro 26.385,84

Maggiorazione della pensione minima

Pensione minima con diritto alla maggiorazione

Età	Mensile	Anno
60	Euro 533,25	Euro 6.932,25
65	Euro 590,06	Euro 7.670,78
70*	Euro 631,86	Euro 8.214,18
70	Euro 643,86	Euro 8.370,18

*per titolari 14^a mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.932,36	Euro 12.821,25	Euro 25,83
65	Euro 7.670,78	Euro 13.559,78	Euro 82,64
70	Euro 8.370,18	Euro 14.259,18	Euro 136,44-123,77*

*per titolari 14^a mensilità

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 289,24
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 643,86

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 26.385,84

Importo reddito compreso tra Euro 26.385,85 e 32.982,30 avrà una riduzione del 25%

Importo reddito superiore a Euro 32.982,30

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 373,33	Euro 4.853,29
Pensione sociale con maggiorazione		
70 anni	Euro 643,86	Euro 8.370,18

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera **non spetta** superando anche un solo limite

Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 11.868,62	Euro 4.853,29	Euro 16.721,91

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 19.789,38	nessuna
Da Euro 19.789,39 a Euro 26.385,85	25%
Da Euro 26.385,86 a Euro 32.982,30	40%
Oltre Euro 32.982,30	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimenti sui futuri aumenti.

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
66 anni e 7 mesi	Euro 453,00	Euro 5.889,00
Con maggiorazioni		
65 anni e 7 mesi (Per titolari dal 2017)	Euro 465,92	Euro 6.056,96
70 anni	Euro 638,33	Euro 8.370,18

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.889,00	Euro 11.778,00

Chi ha diritto alla 14^a mensilità

Aumento del 30% dell'importo 2016

Anni di contribuzione		anno 2018		
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.331,69	Euro 9.894,69
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 516,00	Euro 10.410,69	
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.549,69	

Aumento limite di reddito personale

Anni di contribuzione		anno 2017		
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 336,00	Euro 13.528,92	Euro 13.192,92
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 420,00	Euro 13.612,92	
>25 anni	>28 anni	Euro 501,00	Euro 13.693,92	

La così detta rottamazione delle cartelle esattoriali

a cura di Alessandra Taddei - Caaf Lombardia

È stata nuovamente riproposta la così detta *rottamazione delle cartelle* per agevolare i contribuenti che hanno ricevuto la notifica di richieste di pagamento da Equitalia (ora Agenzia delle entrate riscossione).

Il Caaf Cgil Lombardia offre un servizio per venire incontro ai cittadini che si rivolgeranno ai suoi sportelli per usufruire di questo beneficio.

È opportuno chiarire in quali ambiti si può adottare questa misura, quale procedura deve essere seguita per ottenere l'agevolazione e per quali annualità può essere applicata:

- Consente di estinguere i debiti relativi ai carichi affi-

dati agli agenti della riscossione, compresi gli avvisi esecutivi dell'Agenzia delle entrate e dell'Inps, senza corrispondere le somme dovute a titolo di:

- sanzioni comprese nel carico, salvi i casi di esclusione previsti dalla legge;
- interessi di mora e sanzioni e somme aggiuntive relative ai crediti degli enti previdenziali;
- maggiorazioni relative a carichi affidati a titolo di sanzioni amministrative per violazione del codice della strada (multe).

- Per poter usufruire di questa agevolazione il contribuente si deve presentare presso lo sportello del Caaf Cgil Lombardia più vicino

alla propria residenza, o comunque quello che risulta più comodo, dopo aver preso appuntamento, portando un documento d'identità valido e le cartelle esattoriali in suo possesso per le quali vuole ottenere la riduzione dell'importo da versare, il Caaf entro il 15 maggio 2018 (termine ultimo per aderire a questa proposta di vantaggio) predisporrà e presenterà l'apposita domanda all'agente della Riscossione. L'Agenzia delle entrate riscossione comunicherà entro il 30 giugno 2018 l'importo delle somme o delle singole rate da versare, unitamente alle relative scadenze. Questo processo (rottamazione) si perfeziona soltan-

to se la totalità delle somme viene versata per intero nel termine, oppure se le rate sono pagate nei termini e per l'esatto importo. In caso di intempestivo, omesso o carente versamento, la definizione agevolata non può ritenersi conclusa, con la conseguenza che riemerge il debito a titolo di sanzioni amministrative e di interessi di mora e il relativo aggio che non potrà essere ogget-

to di dilazione.

- La definizione agevolata riguarda i carichi affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 30 settembre 2017.

Si ricorda l'indirizzo del sito del Caaf Cgil Lombardia dove è possibile trovare l'ubicazione della sede dove recarsi per ottenere il servizio ed eventualmente prenotarlo: www.assisten-zafiscale.info. ■

Non ti costa nulla destinare nella tua dichiarazione dei redditi o 730 il 5 PER MILLE ad AUSER
Codice Iban: 97321610582

Darai così sostegno a questa associazione operante in tutta Italia, che offre un aiuto prezioso a tanti anziani.

Le mille storie raccontate dal Monumentale di Milano

Spi Cgil Lombardia insieme all'Associazione Amici del Monumentale di Milano, con cui ha recentemente stretto un'importante partnership, vi invita a scoprire uno dei luoghi più ricchi di storia, cultura e arte della città di Milano e dell'intera Lombardia. Un luogo dove la Grande Storia si intreccia con i tanti personaggi milanesi (e non solo) che hanno fatto grande questa città, tra gli altri Alessandro Manzoni, Arturo Toscanini, Davide Campari, Arnoldo Mondadori, Ferdinando Bocconi, oltre a Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Alda Merini, Dario Fo, Giuseppe Meazza, Aldo Aniasi e tantissimi altri.

Il Cimitero Monumentale, progettato nelle sue forme grandiose nel 1863 dall'architetto Carlo Maciachini, il cui bicentenario della nascita cade proprio nel 2018, è infatti un autentico gioiello



Edicola Bernocchi
foto di Carla De Bernardi

lo d'architettura, d'arte e di cultura, vero 'cuore pulsante' di Milano.

L'Associazione Amici del Monumentale insieme a Spi Cgil Lombardia, invita tutti i suoi soci e rappresentanti locali a scoprire in prima persona la meraviglia, la bellezza e la ricchezza di storia e cultura di questo luogo, organizzan-

do una passeggiata generale o tematica accompagnati dagli Amici del Monumentale.

I percorsi proposti sono molteplici e adatti a soddisfare i gusti e le curiosità di tutti, dai capolavori più significativi ai grandi letterati del '900, dall'opera lirica ai più importanti filantropi, da un percorso sull'arte sociale e sui temi del lavoro e dei lavoratori fino alle grandi

donne del Monumentale e al tema della maternità.

Al Monumentale si può spaziare in tutta la storia recente dell'arte, dell'architettura e del design. Basti solo citare alcuni degli artisti che si sono cimentati: Medardo Rosso, Adolfo Wildt, Michele Vedani Leonardo Bistolfi, Giannino Castiglioni, Lucio Fontana, Arnaldo e Giò Pomodoro, Pietro Cascella, Fausto Melotti, Alik Cavaliere, e tra gli architetti, Luca Beltrami, Carlo Maciachini, Piero Portaluppi, Gio Ponti, Luigi Caccia Dominioni.

Non mancano i percorsi le-

gati a particolari ricorrenze il Primo Maggio, San Valentino, la Prima della Scala, la Festa della Donna, e tanti altri nuovi che vengono proposti di anno in anno.

Per scoprire i percorsi sempre aggiornati: www.amici-delmonumentale.org

Passeggiate con gli Amici del Monumentale

Per info e per organizzare passeggiate tematiche si prega di contattare l'Associazione Amici del Monumentale: info@amicidelmonumentale.org, Lalla Fumagalli, +39 320 011 6999. ■

L'Associazione Amici del Monumentale di Milano nasce per tutelare, promuovere, valorizzare e far conoscere il patrimonio di opere d'arte custodito tra i viali alberati del Monumentale.

Gli Amici del Monumentale, dal 2013, accompagnano milanesi, visitatori e turisti di tutto il mondo alla scoperta e riscoperta di questo luogo, delle storie che conserva e dell'identità della città e dell'Italia intera, organizzando passeggiate in diverse lingue, incontri, pubblicazioni ed eventi. Sono un punto di riferimento per tutti gli amanti del Monumentale e raccolgono intorno a sé una vasta comunità di artisti, imprenditori, professionisti, studiosi e, soprattutto, semplici appassionati.

Hanno realizzato importanti restauri tra cui il primo monumento del Monumentale, posato nel lontano 1867, che ricorda l'eroico garibaldino Nicostrato Castellini e l'*Ecce Puer* posto sulla tomba di famiglia dello scultore scapigliato Medardo Rosso.

Per info e per organizzare la vostra visita: segreteria@amicidelmonumentale.org. ■

Diritti inespressi: primi risultati

Vito Volpe

Cosa sono i diritti inespressi? Si tratta di diritti maturati dalla persona, ma che la persona stessa non sa di avere quindi non li reclama. Ogni diritto si accompagna a una valutazione economica quindi non reclamarli significa perdere denaro.

Ma vediamo quali sono questi diritti inespressi, alla sola condizione di avere un importo di pensione al di sotto dei 1.000 euro mensili: integrazione al trattamento minimo; maggiorazioni sociali della pensione e incremento; importo aggiuntivo dell'assegno pensionistico; quattordicesima mensilità; detrazioni fiscali; prestazioni a favore degli invalidi civili; assegno sociale/pensione sociale; assegno al nucleo familiare/assegni familiari.

Le domande per ottenere tutte le prestazioni descritte vanno inoltrate all'Inps esclusivamente per via telematica. La prescrizione del diritto è quinquennale quindi è possibile recuperare eventuali somme spettanti e mai percepite fino ai cinque anni precedenti.

Per quanto riguarda gli iscritti i volontari sono al lavoro per una verifica: stiamo controllando le pensioni che hanno una trattenuta sindacale al di sotto dei 3 euro mensili (vuol dire che la pensione del pensionato interessato diritto ad eventuali aumenti se con il reddito personale e dell'eventuale coniuge o familiare a carico).

Avviso agli iscritti con le caratteristiche sopra descritte: la documentazione a nostra disposizione potrebbe non essere sufficiente per il controllo, pertanto avviamo i nostri iscritti che potrebbero ricevere telefonate dai nostri attivisti per chiarimenti. La documentazione che potrà essere richiesta è la seguente:

- carta d'identità e codice fiscale dell'interessato ed eventuale coniuge/familiare a carico;

- documentazione dei redditi complessivi posseduti dell'interessato ed eventuale coniuge/familiare a carico;

- è preferibile che l'interessato ed eventuale coniuge abbiano il Pin personale Inps.

Dai i controlli effettuati da ottobre a dicembre siamo riusciti a recuperare per i nostri iscritti: dieci pratiche di assegni familiari; quarantadue integrazioni al minimo, **con un recupero di euro 86.45.00.**

Vi aspettiamo nelle nostre sedi. ■

8 marzo 2018 paura non abbiamo

La giornata internazionale della donna verrà celebrata, dai sindacati Cgil, Cisl, Uil di Monza e Brianza e le rispettive categorie dei pensionati, con una iniziativa ad hoc in ricordo delle donne coraggiose che furono arrestate l'8 marzo 1955 per aver distribuito mimose davanti alla fabbrica Ducati di Bologna in occasione, appunto, della giornata internazionale della donna e condannate a un mese di reclusione nel carcere di San Giovanni in Monte.

Paura non abbiamo, è questo il moto che tutte le donne devono assumere per protestare contro tutte le violenze che subiscono e che hanno subito. ■



Bilanci comunali alcune idee

Cosetta Lissoni



Il Gut (gruppo unitario territoriale) alla ripresa dopo le ferie di agosto, ha lavorato per preparare la piattaforma sociale 2017/18 e la relativa lettera di accompagnamento con richiesta di incontro da inviare alle amministrazioni comunali della provincia. Attraverso la contrattazione sociale si può realizzare un miglior rapporto tra cittadini e istituzioni locali. Il tavolo di confronto tra i sindacati ed i Comuni si auspica avvenga prima della definizione del bilancio preventivo, in modo che vi sia un impegno condiviso sulle iniziative e gli strumenti utili a realizzare obiettivi di miglioramento della qualità della vita, solidarietà e coesione sociale.

I temi posti sono: progressività dell'addizionale Irpef e aumento della fascia di esenzione; azioni di contrasto dell'evasione e recupero dell'evasione fiscale; applicazione della normativa Isee; tariffe di raccolta rifiuti e loro miglioramento qualitativo; ambiente e casa; misure anticrisi; diritto allo studio; razionalizzazione aziende partecipate e controllate; interventi in risposta alle diverse situazioni di fragilità di anziani e non autosufficienti; interventi che favoriscano l'integrazione tra le comunità locali e quelle provenienti da altre realtà (richiedenti asilo, minori stranieri non accompagnati e migranti stabilmente residenti sul territorio); lavoro; giovani; trasporti; legalità; tempi di vita/lavoro; bilanci sociali e di genere. E infine ma non per ultimo un ruolo più pregnante degli enti locali nell'evoluzione territoriale del servizio sanitario al fine di realizzare l'integrazione sociosanitaria tra ospedale e territorio con particolare attenzione alla popolazione più fragile.

Ad oggi il sindacato ha già incontrato diversi Comuni, a conferma di una volontà tesa a favorire un miglioramento amministrativo che consenta una maggiore consapevolezza della scelte delle amministrazioni da parte dei cittadini. ■

Cronici: meno propaganda e più informazione

Marianella Cazzaniga

Dal 15 gennaio di quest'anno l'Ats Brianza ha iniziato a inviare ai pazienti cronici della provincia le lettere per invitarli a scegliere il nuovo modello di assistenza.

Con questa comunicazione Regione Lombardia dà avvio alla fase in cui i cittadini lombardi affetti da una o più patologie croniche potranno scegliere se aderire o meno alle nuove modalità operative di gestione del loro percorso di cura, definite *presa in carico del paziente cronico e/o fragile*.

Questa sperimentazione regionale ha tre valenze significative: la libera scelta tra servizi pubblici e ser-

vizi privati accreditati; la sussidiarietà orizzontale; le regole del sistema sanitario e sociosanitario su risorse economiche, personale, posti letto, etc, definite all'inizio di ogni anno. Un modello considerato paritetico e in competizione, seppure le modalità di lavoro non siano così pari tra il pubblico e il privato.

L'utente dunque riceve o riceverà a casa una lettera a seconda delle patologie e della precedente presa in carico, accompagnata da un depliant regionale con un numero verde e altre indicazioni. L'utente potrà informarsi attraverso un contact

center o tramite e.mail e, qualora accetti l'impostazione potrà scegliere il gestore del proprio percorso medico/assistenziale. Questi i possibili gestori: medici di medicina generale in cooperativa; Asst; privati in grado di fornire assistenza medico specialistica, socio sanitaria, protesica, farmaceutica, sociale; soggetti precedentemente accreditati dall'Ats.

Si sottoscrive un *patto di cura* che può non essere accompagnato simultaneamente dal piano di assistenza personale, incongruenza questa non indifferente.

Il patto dura un anno, qualora l'utente riscontrasse delle

difficoltà con il gestore scelto, completerà l'anno con un altro gestore.

Attenzione! Questo percorso non è obbligatorio. Permangono nelle delibere regionali aspetti che necessitano di chiarimenti:

- a chi è demandato il compito dalla valutazione del paziente con pluripatologie: a una équipe multidisciplinare con più professionisti o al medico scelto dal gestore?

- non si comprende se ci sarà copertura economica qualora dovessero necessitare cure non comprese nel piano assistenziale individuale che ha un budget predefinito, paga di tasca sua?

- se il paziente resta in carico al suo medico di famiglia per accedere a visite, analisi etc. dovrà sopportare le chilometriche liste di attesa esistenti?

A queste domande senza risposta ce ne altre che non vengono elencate per ragioni di spazio.

È comunque consigliabile rivolgersi, all'arrivo della lettera, al proprio medico di famiglia.

Lo Spi Brianza è comunque impegnato a stendere un secondo vademecum per facilitare il compito di informazione degli operatori degli sportelli della non-autosufficienza. ■

Battere la mafia: Seregno ce la può fare

Valerio D'Ipolito

Seregno ce la può fare. È questa la mia sensazione di questo periodo frequentando la realtà di questa importante città del nostro territorio.

La città di Seregno vede la rinascita di un fermento che lascia ben sperare sulla possibilità

che inizi un cammino di nuova consapevolezza sulla pericolosità del fenomeno mafioso che si è insediato, perché accolto da alcuni settori della sua società, ormai da parecchi anni. E vorrei insistere su questo punto dell'ottimismo, che è largamente preferibile al pur diffuso e persistente pessimismo che ho constatato fin dall'inizio nella realtà seregna. Insomma bisogna anche crederci alla possibilità che per Seregno possa iniziare una nuova fase di riscatto. È a conoscenza di tutti che il comune di Seregno oltre a essere stato commissariato nello scorso autunno ha visto anche la nomina di una commissione di accesso agli atti amministrativi che potrebbe portare alla dichiarazione di scioglimento del consiglio comunale uscente per infiltrazione mafiosa.

Ai primi di gennaio di quest'anno è scaduto il primo trimestre di mandato di questa commissione e nel momento in cui scrivo non sappiamo l'esito di questo primo mandato. Non sappiamo cioè se i commissari chiederanno un'ulteriore proroga di tre mesi oppure se sono già in grado di formulare una relazione conclusiva della loro ispezione. Su questo punto però vorrei essere chiaro!

Nell'ipotesi che emergano elementi fondati per inoltrare la richiesta di scioglimento del consiglio comunale per infiltrazione mafiosa, un errore da evitare è vivere questa ipotesi come una grave lesione dell'immagine del territorio seregna.

Il territorio seregna è già stato gravemente lesionato nella sua immagine: dalla chiusura di esercizi pubblici, dall'arresto dei



suoi amministratori, dalle lenzuola bianche apparse sulle finestre in solidarietà con le "famiglie" coinvolte nella chiusura dei negozi. Un eventuale scioglimento per infiltrazione mafiosa potrebbe essere uno shock necessario affinché si prenda definitivamente coscienza della grave pericolosità della situazione dalla quale occorre uscire. Ma anche nel caso tutto ciò non dovesse accadere io

spero fortemente, e in ogni caso *Libera* si impegnerà con tutte le sue risorse, affinché le forze migliori di Seregno, e vi assicuro che ce ne sono tantissime, si mettano a disposizione della loro città ed inizi un nuovo cammino di **trasparenza** nella gestione della cosa pubblica, si espella la mafia dalla propria comunità e la si sconfigga non solo nel suo territorio ma in tutta la Brianza. ■

La parola del medico

La verità sulle vaccinazioni

a cura di Giuseppe Di Franco

Le vaccinazioni e gli antibiotici sono stati la più grande conquista della medicina, perché da quando Edward Jenner nel '700 introdusse il vaccino antivaiolo, le vaccinazioni nel corso dei secoli con il progresso medico scientifico hanno salvato miliardi di vite umane e hanno contribuito, più di ogni progresso scientifico ad aumentare la vita media e la qualità di vita dell'umanità. Il vaiolo, malattia terribile e mortale, grazie alle vaccinazioni di massa, non esiste più in tutto il mondo. L'unica prevenzione primaria valida contro le malattie infettive è la vaccinazione, perché rimane lo strumento naturale per immunizzarsi contro un'eventuale incontro del nostro organismo con agenti infettanti come virus e batteri, prevenendo indirettamente alla diffusione epidemiologica del contagio. Il governo, giustamente, recentemente con una legge ha reso obbligatoria la vaccinazione ed il successivo richiamo per morbillo, difterite, tetano, epatite B, poliomielite, pertosse, haemophilus influenzae, parotite, rosolia, varicella. Purtroppo nel nostro Paese si è creato un clima di avversione verso la vaccinazione obbligatoria, alimentata da alcune forze politiche come il M5S, la Lega e da ciarlantani di professione, espressione di una cultura oscurantista ed antiscientifica che disonora il Paese che ha dato i lumi al padre e fondatore della cultura scientifica moderna: Galileo Galilei. L'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) recentemente ha posto l'attenzione su alcune bugie e disinformazione che circolano sui social e media compiacenti: 1° morbillo, parotite e rosolia, sottovalutate, possono portare a gravi complicazioni anche mortali; 2° la somministrazione contemporanea di diversi vaccini non hanno alcun effetto negativo sul sistema immunitario; 3° il tiomersale (conservante utilizzato in alcuni vaccini) non rappresenta alcun rischio per la salute; 4° non esiste alcun nesso tra autismo e vaccini; 5° i recenti vaccini sono molto sicuri e le reazioni sono molto rare e lievi. ■

Il gioco d'azzardo? Una dipendenza

Mario Castiglioni

Sempre più cittadini sono succubi del gioco d'azzardo, prima occasionalmente con pochi soldi, poi sempre più frequentemente con più denaro, fino a diventarne dipendenti. Ora la dipendenza dal gioco d'azzardo è diventata una piaga nazionale.

Quando il gioco d'azzardo da passatempo diventa dipendenza si chiama ludopatia. La ludopatia è una malattia, che però si può curare, prima viene diagnosticata più alte sono le possibilità di liberarsi da questa dipendenza.

Questa patologia sta colpendo molti anziani che spesso volte utilizzano le 'macchinette' disponibili nei bar per tentare la fortuna, passando in breve tempo da disimpegno a dipendenza.

Sono oramai diversi i casi di pensionati che impegnano nel gioco una parte consistente della loro pensione ed entrano in una spirale di indebitamento e difficoltà economica, fino al punto di non riuscire più a smettere di giocare perché diventano totalmente dipendenti.

Un grosso aiuto a questi cittadini può essere dato dai servizi per le dipendenze patologiche delle aziende sanitarie che dispongono di specifiche equipe composte da personale altamente specializzato, che si occupa di diagnosticare e curare il gioco patologico. L'accesso al Ser.D (Servizio Dipendenze) è gratuito e diretto: non si paga alcun ticket, non ci vuole la richiesta del medico di famiglia. È garantito il pieno rispetto dell'anonimato. I professionisti del Ser.D sono tenuti in ogni caso alla riservatezza. La presa in carico della persona ludopatica è prevalentemente di tipo psicologico, con trattamenti individuali e di gruppo.

Sul territorio della nostra Ats vi sono sedi ambulatoriali pubbliche afferenti alle Asst.

Indirizzi e recapiti telefonici dei Ser.D:

Vimercate – Via Ronchi 11, 20871 Vimercate – Tel. 039/669199
Carate Brianza – Via Mosè Bianchi 9, 20841 Carate Brianza
Tel. 0362/807550

Limbiato – Via Montegrappa 40, 20812 Limbiato
Tel. 02/99456728

SER.D. Monza – Via Solferino, 16 – 20900 Monza
Tel. 039/3940261 ■

Dalla Prima...

Contrastare le spinte neofasciste

Ora pare che la consapevolezza del problema che abbiamo di fronte sia più ampia e diffusa. Questo è bene. Però non possiamo accontentarci. Fino a poco tempo fa si parlava di rigurgiti di stampo neofascista. Ora la situazione è più preoccupante. Siamo in presenza di una vera e propria emergenza. Le forze della destra, approfittando e strumentalizzando i disagi provocati dalla crisi, hanno costruito un radicamento significativo in molti territori. La nostra iniziativa deve fare un salto di qualità.

Dobbiamo chiedere a tutte le istituzioni una più efficace iniziativa di contrasto. Molti comuni, anche della nostra provincia, stanno approvando mozioni per impedire l'uso di spazi pubblici alle forze che si richiamano al fascismo. Bene. L'iniziativa dei comuni deve essere sostenuta anche dagli altri livelli istituzionali per affermare in modo compiuto la natura antifascista della nostra costituzione.

Dobbiamo sollecitare la magistratura a prendere provvedimenti per punire atti, comportamenti e l'esibizione di simboli che richiamano l'apologia del fascismo.

Essenziale è comunque dare continuità alla nostra battaglia politica e culturale per far capire cosa hanno rappresentato il fascismo e il nazismo e per dimostrare come, sia pure in forme diverse, il ricorso alla violenza, la predicazione dell'odio nei confronti di persone colpevoli solo di cercare un futuro migliore, provengano dallo stesso humus culturale.

Per questo abbiamo bisogno dell'unità di tutte le forze antifasciste. Spero che lo schieramento che ha manifestato a Como possa diventare ancora più ampio e variopinto. ■